

# VERIFICA AMMINISTRATIVO-CONTABILE AL COMUNE DI VEGLIE (LE) DA PARTE DEL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO (MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE)

Sintesi della relazione a cura di Antonio Greco, consigliere del Comune di Veglie.

## RILIEVI SEGNALATI ALLA PROCURA REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

### I – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI DOTAZIONI ORGANICHE (Organico e numero di dipendenti)

#### **Rilievo n. 2: “omesso rispetto dei limiti posti per le assunzioni” (art. 5, comma 7 del d.P.C.M. 15.2.2006)**

Nel 2006 l'Amministrazione-Fai stipula 15 contratti individuali di lavoro con altrettanti dipendenti in esito a percorsi di selezione per progressioni verticali (avanzamento di carriera) in violazione della norma richiamata.

#### **Rilievo n. 4: “violazione della disciplina in materia di costituzione dell'Ufficio di staff del sindaco”**

Nel maggio 2005 viene istituito l'ufficio di staff del sindaco costituito da due consulenti esterni. Sono nominati direttamente dal sindaco, la giunta determina solo il compenso. Dal 2005 al 2010 sono questi i consulenti che si sono avvicendati:

- Dott. P. Rosafio: dal 23.5.2005 al 31.12.2010 (compenso: €. 1.500,00 mensili)
- Dott. Cosimo Casilli: dal 23.5.2005 al 31.12.2005 (compenso €. 10.680,00 – mai percepito)
- Arch. S. Favale: dal 21.1.2006 al 31.7.2010 (compenso €. 1.250,00 mensili)
- Avv. M.A. Saccomanno: dal 16.7.2010 (compenso € 3.962,40 annui)
- Avv. A. Mattia: dal 16.7.2010 (compenso €. 3.962,40 annui)

Osservazioni dell'ispettore:

- i primi due per poter ricoprire l'incarico, essendo dipendenti della Provincia, dovevano essere collocati in aspettativa non retribuita;
- i compensi sono stati determinati in maniera del tutto discrezionale senza alcun riferimento alla disciplina dei Contratti collettivi nazionali;
- dal 16.7 al 31.12.2010 l'ufficio di staff del sindaco ha avuto tre unità e non due in violazione del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici.

## II. Rapporti di collaborazione

**Rilievo n. 6: “Rapporti di collaborazione instaurati presso il Comune di Veglie” - “Incarico di supporto all'Ufficio Tributi”**

Allo studio di consulenza I. Bonacchi di Novoli è stato conferito, prima nel 2003 e poi nel 2006, l'incarico di "supporto tecnico professionale esterno" per l'affiancamento al personale del Settore Tributi per il recupero dell'ICI e della TARSU evasa a decorrere dal 1997 e fino al 2005.

Il comune di Veglie ha liquidato alla ditta Bonacchi la somma complessiva di €. 327.762,06 (negli anni 2004-2009) per recupero ICI e l'ulteriore somma di €. 85.161,04 (nello stesso periodo) per un servizio, non meglio qualificato, che come incarico di supporto tecnico-professionale in materia di TARSU.

Osservazioni dell'Ispettore:

1. l'incarico a Bonacchi, disposto in via diretta, è stato conferito in violazione delle disposizioni riguardanti le procedure di selezione della società affidataria;
2. l'oggetto del contratto è estremamente generico. E' da escludere che l'attività svolta da Bonacchi possa essere consistita nell'attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi del Comune di Veglie dal momento che lo studio Bonacchi non risulta essere iscritto all'albo dei soggetti abilitati ad effettuare tali attività;
3. assolutamente incongrue e illogiche appaiono le modalità di determinazione del corrispettivo a favore dello studio di consulenza: 28% per recupero ICI, 25% per recupero TARSU;
4. le liquidazioni dei corrispettivi a favore dello studio Bonacchi sono state disposte senza alcun riscontro sull'attività svolta e sulla base della semplice constatazione dell'incremento delle somme incamerate;
5. l'incarico doveva cessare il 31.12.2003 per l'ICI (1997-2002) e il 31.12.2004 per la TARSU (1998-2002) e le liquidazioni sono state disposte ancora nell'anno 2008.

L'ispettore ritiene che le somme liquidate e pagate dal Comune di Veglie allo studio Bonacchi possano rappresentare **danno erariale** a carico delle finanze dell'Ente.

#### **Rilievo n. 7: Effettuazione di pagamenti in mancanza di atto di liquidazione**

In alcuni atti di conferimento di incarichi a collaboratori esterni è espressamente disposto che il pagamento sarebbe stato disposto previa presentazione delle fatture senza alcuna determina del responsabile di settore (cfr. fatture di Bonacchi e del geom. Nestola), in violazione della norma e del regolamento comunale.

#### **Rilievo n. 8: Violazione della normativa in materia di affidamento di incarichi a collaboratori esterni**

Incarico di collaborazione al geom. Scurti (8.1.2004-31.12.2006), all'arch. Favale (26.9.2005-24.1.2006), all'avv. Mormandi (parere legale per il comparto c1-12 del 27.12.2007), al geom. Nestola (accatastamento degli edifici comunali).

Osservazioni dell'Ispettore:

- 1) La necessità di fare ricorso a collaborazioni con soggetti esterni all'Ente deve discendere da una reale ricognizione delle professionalità esistenti all'interno dello stesso. La scarsità di personale e il fatto che l'ufficio tecnico è sfornito di attrezzature e strumentazione tecnica per l'accatastamento non sono elementi per la legittimità del conferimento degli incarichi a collaboratori esterni;

- 2) l'oggetto delle varie prestazioni richieste è estremamente generico;
- 3) l'incarico deve essere affidato a soggetto esperto, ma solo ad uno dei tanti incarichi esterni conferiti risulta allegato un curriculum;
- 4) il compenso convenuto deve essere commisurato all'utilità tratta dall'Ente e in questi casi invece appare effettuato in via forfettaria e discrezionale.
- 5) manca la documentazione relativa alla liquidazione delle competenze e al riscontro dell'attività svolta dai primi due collaboratori. Il rapporto con il geom. Scurti non è stato mai formalizzato con contratto scritto.

Le tante irregolarità riscontrate possono aver prodotto **danno erariale** per le finanze del Comune.

#### IV – PROGRESSIONI VERTICALI

##### **Rilievo n. 9: Inosservanza della disciplina in materia di progressioni verticali**

Le progressioni verticali sono contratti individuali di lavoro con i vincitori delle selezioni riservate al personale interno (passaggi di categoria o promozione del personale) per la copertura di posti vacanti in organico. A Veglie, con decorrenza 2.5.2006, sono in totale **n. 15** (7 di categoria D1; 2 di categoria C; uno di categoria D1 –istruttore direttivo tecnico-; 5 categoria C –istruttore amministrativo); con decorrenza 31.12.2007: **n. 1** (categoria D1 – Specialista di vigilanza).

Osservazioni dell'Ispettore:

- 1) il 50% della quota dei posti vacanti doveva essere riservata a soggetti esterni all'Ente. Invece tutti e 15 i posti sono stati riservati agli interni;
- 2) in nessun caso sono state rappresentate le ragioni di pubblico interesse che hanno determinato l'Ente a privilegiare la promozione dei dipendenti;
- 3) alle modalità di selezione: non è stata fatta alcuna prova scritta di carattere teorico-pratico (obbligatoria per il passaggio dalla posizione C alla D); l'unico requisito posto dal bando per partecipare alla selezione (anzianità di servizio di almeno 8 anni) è lesivo del buon andamento dell'azione amministrativa; mancava nei bandi la previsione di un punteggio minimo che i candidati avrebbero dovuto raggiungere per essere giudicati idonei.

Le progressioni verticali avvenute nel Comune di Veglie sono avvenute in violazione di disposizioni sostanziali regolante la materia.

##### **Rilievo n. 12: Irregolarità nella costituzione del fondo accessorio del personale non dirigente**

Lo stipendio di un dipendente comunale è costituito da più voci. Le più importanti sono: lo stipendio base e quello accessorio. Per quest'ultima voce in ogni comune si costituisce un "fondo accessorio" e le modalità di costituzione sono dettate dalla legge.

L'ispettore nota che dall'anno 2004 al 2008 il fondo accessorio è cresciuto del 39,36% a fronte di un costante trend alla riduzione del numero di unità lavorative in servizio. Segnala, poi, con sei osservazioni, che l'incremento delle risorse decentrate è inesatto, improprio, irregolare, non corretto, illegittimo e in difetto dei presupposti necessari.

### **Rilievo n. 13: Irregolarità nella utilizzazione del fondo accessorio del personale non dirigente**

Indennità di rischio, indennità di disagio, particolare articolazione dell'orario di servizio dei vigili, servizio di pronta reperibilità e produttività collettiva: sono le voci principali per cui ripartire le risorse economiche del fondo accessorio. Ma queste risorse sono state distribuite male e la loro ripartizione ha assunto i tipici connotati della ripartizione "a pioggia", non legata ad alcun indice di miglioramento della produttività e dei servizi, e come tale suscettibile di causare danno erariale.

### **Rilievo n. 17: Violazione della normativa in materia di progressioni orizzontali**

Con la progressione orizzontale ciascun dipendente, rimanendo nella stessa categoria, dopo il trattamento tabellare iniziale, può usufruire di successivi incrementi economici.

Della progressione economica, dal 2006 al 2010, ha beneficiato la totalità dei dipendenti in servizio, 57 su 57.

Nota l'ispettore che la attribuzione generalizzata dei benefici economici derivanti dalle progressioni orizzontali nel Comune di Veglie vanifica la finalità premiante insita in quest'istituto anche a causa di una mancata adozione da parte del Comune di metodologie permanenti per la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti.

### **Rilievo n. 18: Omessa motivazione del provvedimento di conferimento dell'indennità di direzione generale al segretario generale.**

Il dott. P. Cannazza ha percepito l'indennità di direzione generale dal Comune di Veglie (oltre allo stipendio di Segretario Generale) dal mese di maggio 2005 fino al marzo 2010 nella misura di € 2.076,92 mensili per tredici mensilità.

Non esistono nei decreti sindacali di nomina del direttore generale motivazioni e ragioni di pubblico interesse che hanno indotto l'amministrazione a nominare il direttore generale e a concedere al dott. Cannazza la maggiorazione della retribuzione di posizione nella misura del 50% massima consentita.

## **RILIEVO SEGNALATO AL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

### **Rilievo n. 10: Mancato adempimento delle prescrizioni in materia di anagrafe delle prestazioni**

Il Comune di Veglie, fino all'anno, 2010, non ha provveduto a comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica, entro il 30 giugno di ogni anno, i compensi relativi all'anno precedente a favore dei propri dipendenti per incarichi retribuiti.

L'amministrazione di Veglie non può conferire nuovi incarichi fino a quando non provvede alla comunicazione.

## **GLI ALTRI RILIEVI SEGNALATI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

**Rilievo n.1: Mancata analisi degli effettivi fabbisogni di personale in sede di determinazione della dotazione organica e sua irregolare determinazione.**

**Rilievo n. 3: Mancanza di requisiti posti in materia di assunzioni a tempo determinato.**

**Rilievo n. 5: *Inosservanza della normativa in materia di affidamento di servizi.***

**Rilievo n.11: *Irregolarità varie nelle procedure della contrattazione decentrata.***

**Rilievo n.14: *Mancata contrattazione degli incentivi sulla progettazione e la realizzazione di lavori pubbl.***

**Rilievo n.15: *Erogazione di incentivi al personale dell'Uff. Tributi in mancanza di apposito regolamento.***

**Rilievo n. 16: *Mancanza del requisito culturale nei dipendenti titolari delle posizioni organizzative.***

Tutte queste irregolarità e/o criticità, secondo l'Ispettore, devono essere rimosse.